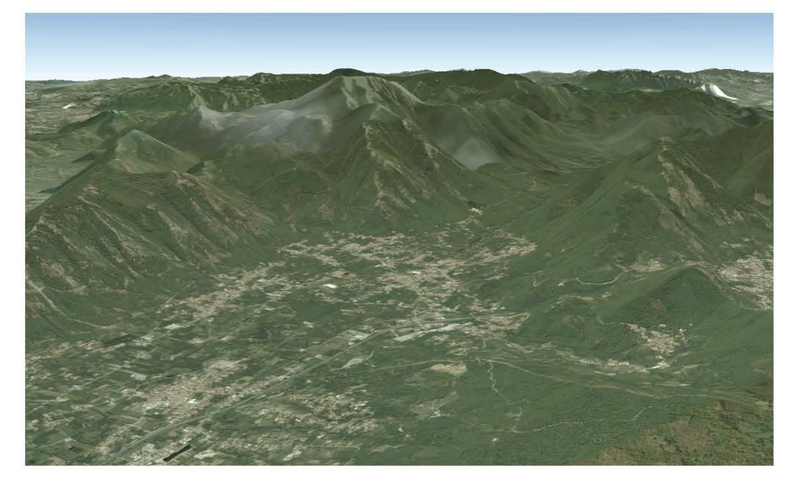


Comune di Serino

(provincia di Avellino)



Studio geologico del P.U.C. con adeguamento al P.A.I.

L.R. 9/1983 e s.m.i - D.P.R. 380/2001 - L.R. 16/2004 e s.m.i.

tavola 9b	*Carta di sintesi area urbana*	scala: 1: 5'000
		novembre 2022

Firmato digitalmente da
VITO PELOSI
CN = VITO PELOSI
C = IT

Sindaco
avv. Vito Pelosi

Respondabile del Procedimento
arch. Valentina Gagliardo

I GEOLOGI
LUCA GUARINO 12.03.2026 14:22:37 GMT+01:00
dr. Luca Guarino
dr. Giuseppe Gallo

IL CONSULENTE GEOLOGICO
dr. Angelo Miranda

architetto PIERRO GIAMPIERO ORDINE ARCHITETTI PPC PROV. AVELLINO 92002930649 09.03.2026 12:58:29 GMT+01:00

Legenda

Idrografia

perimetro comunale

Ambiti

Ambiti favorevoli
AF: Gli ambiti identificati come favorevoli sono caratterizzati da aree a bassa pendenza, principalmente ubicate nella piana in destra e sinistra idraulica del Fiume Sabato (area urbanizzata - settore nord), dove il livello di rischio e pericolosità risulta nullo e/o basso, sia per il rischio frana che rischio idraulico.
Se pur l'ambito viene identificato come favorevole, particolare attenzione va data alla verifica della presenza o meno di falda e/o falde sovrapposte durante le fasi di indagini atte al riconoscimento del potenziale di liquefazione.

Ambiti mediamente favorevoli
AMF: Gli ambiti mediamente favorevoli ricadono lungo le fasce distali pedemontane, di raccordo con aree subpianeggianti, nell'area nord dell'abitato di Serino, caratterizzata da pendenze deboli, non superiori ai 15°, ricadenti in ambito topografico T1.

AMF1: ambiti mediamente favorevoli ma che risultano soggette ad un grado di approfondimento maggiore, soprattutto in funzione delle pendenze variabili tra i 10° e 25°, con possibile cambio della condizione topografica da T1 a T2, soprattutto lungo i fianchi dei crinali. Tali aree sono state identificate maggiormente nel settore nord-ovest del territorio, dove si ha un cambio litologico rispetto all'ambito AMF.

Se pur l'ambito viene identificato come mediamente, favorevole particolare attenzione va data alla verifica della presenza o meno di falda e/o falde sovrapposte durante le fasi di indagini atte al riconoscimento del potenziale di liquefazione, nonché alla verifica della stabilità del pendio (in maniera puntuale) nel caso vi siano particolari condizioni geomorfologiche e/o di categoria topografica prossima e/o superiore a T2.

Ambiti potenzialmente sfavorevoli
APS: tali ambiti sono ubicati principalmente nelle aree a ridosso tra la rottura di pendenza (intesa intorno ai 15° di inclinazione) e gli ambiti di versante, dove la stabilità di sito (da verificare sempre in maniera puntuale) è soggetta alla presenza o meno di maggiore copertura sui versanti con il possibile ampliamento e/o passaggio di fenomeni franosi (flussi iperconcentrati e/o debris flow). La pendenza è variabile e caratterizzata dalla presenza di aree a forte instabilità come da piano stralcio dell'autorità di bacino.

Nel settore nord-ovest del territorio comunale di Serino, gli ambiti identificati come potenzialmente sfavorevoli sono stati cartografati principalmente in funzione della loro natura litologica.

Se pur l'ambito viene identificato come potenzialmente sfavorevole, oltre alle verifiche dei parametri geotecnici e sismici è fortemente consigliata la compatibilità geomorfologica delle opere progettuali e particolare attenzione va data alla verifica della presenza o meno di falda e/o falde sovrapposte durante le fasi di indagini atte al riconoscimento del potenziale di liquefazione.

Ambiti mediamente sfavorevoli
AMS: ambiti in cui si raccomanda una progettazione geotecnica e sismica basata su indagini appropriate atte a definire la stabilità e potenziale di liquefazione di sito. Tra gli ambiti mediamente sfavorevoli vengono annoverate le aree identificate dall'Autorità di Bacino come A2 (area di media attenzione) e R2 (area a rischio idrogeologico medio) e una fascia a contorno del Fiume Sabato identificata dall'Autorità di Bacino come rischio idraulico medio P2.

Ulteriormente a tali aree, gli ambiti mediamente sfavorevoli sono stati posizionati a contorno delle aree R4 (rischio da frana molto elevato), Rpa (rischio potenzialmente alto) e Apa (area di attenzione potenzialmente alta) come buffer di sicurezza.

N.B: nella definizione degli ambiti sfavorevoli per le area di maggiore pericolosità alluvionale e rischio da frana comprendente la frazione di Ribottoli e del bacino del torrente Savana, sono state inserite delle fasce identificate come mediamente sfavorevoli, in funzione della considerazione delle tipologie di eventi che possono verificarsi (esondazione del F.Sabato per la parte idraulica e flussi iperconcentrati e colate detritico fangose per il rischio frana).

In tali ambiti è altresì indispensabile uno studio di compatibilità idrogeologica secondo le NTA PSAI-Rf emanate dall'Autorità di Bacino Distretto Appennino Meridionale (ex Liri Garigliano e Volturno).

Ambiti sfavorevoli
AS: ambiti in cui i livelli di pericolosità e/o rischio da Frana ed Idraulico sono molto elevati. Secondo i piani stralcio della competente Autorità di Bacino, tali ambiti risultano caratterizzati da aree R4 (rischio da frana molto elevato), Rpa (rischio potenzialmente alto) e Apa (area di attenzione potenzialmente alta) per rischio frana e da P3 (Pericolosità Elevata) per rischio Idraulico.

In tale ambito è possibile realizzare opere secondo le vigenti disposizioni riferite agli'artt. 3-4 e 5 delle N.T.A. PSAI-rf, unitamente ad uno studio di compatibilità idrogeologica adeguato al livello di progettazione.